

Campagna iscrizioni ASAPS 2017

Insieme per la sicurezza



Continua il nostro percorso di esperienza, serietà e professionalità al servizio della nostra sicurezza stradale

ASAPS: il viaggio per la sicurezza stradale continua CON VOI!



PRIMO PIANO

"Sanarico è un eroe e va ricordato ogni giorno"

Queste le parole del ministro degli interni Minniti alla Spezia in occasione delle cerimonie di intitolazione della base del nucleo sommozzatori di Punta Pezzino e della rotonda alla Spezia in Via Nazario Sauro.

di CHIARA ALFONZETTI

La Spezia 29.05.2017 - Due luoghi per Sasà e un ricordo più vivo che mai dopo la tragedia del Brenta. Sono avvenute oggi le intitolazioni della base navale della Polizia di Stato a Punta Pezzino e la rotonda davanti alla sede del Cnes, in Via Nazario Sauro, alla memoria di Rosario Sanarico l'ispettore capo del Cnes che perse la vita un anno fa durante le missioni di recupero del corpo di Isabella Noventa. Questa mattina erano presenti il capo della Polizia di Stato Franco Gabrielli e il ministro dell'interno Marco Minniti. Commosso il ricordo dei colleghi di Sasà, toccante quello della figlia Anna Vera: "Sei stato un generale che ha conquistato il mondo terreno e attraverso l'acqua è andato verso mari e cieli inesplorati per creare la leggenda che solo io posso chiamare papà". Il ministro Minniti ha poi proseguito: "Grazie alla famiglia Sanarico che ci ha donato questo grande uomo. Sasà, che non ho avuto l'onore di conoscere, faceva parte di un'élite della Polizia di Stato. Per lavorare come faceva lui ci vogliono delle qualità straordinarie dobbiamo molto a Sasà e alle donne e agli uomini della Polizia di Stato che si sono sacrificati per questo Paese. Noi abbiamo perso Sasà, va ricordato per sempre e felice. E gioia più grande per lui sarebbe vedere i suoi figli felici. Il nostro dovere è onorare quest'uomo". Nel corso della cerimonia sono state ricordate con un video realizzato dai colleghi del Cnes le missioni di Rosario Sanarico, tra le quali le operazioni di recupero del relitto della Costa Concordia sulle note di una cover di "Hallelujah". Le cerimonie poi si sono spostate alla Spezia dove nella rotonda di Via Nazario Sauro è avvenuta l'intitolazione della rotonda davanti all'entrata del Cnes. Al termine del suo discorso, il sindaco della Spezia Massimo Federici assieme alla famiglia ha scoperto la seconda targa. A margine della cerimonia il capo della Polizia Gabrielli ha riassunto la valenza della cerimonia: "E' il riconoscimento per uno straordinario uomo e un grande poliziotto. Dico sempre che si può essere eroi per caso, ma non si è mai buoni poliziotte o poliziotti per caso. Sanarico faceva il suo dovere perchè era un poliziotto ma lo faceva con la passione".

Fonte della notizia:

<http://www.cittadellaspezia.com/La-Spezia/Attualita/-Sanarico-e-un-eroe-e-va-ricordato-ogni-234953.aspx>

NOTIZIE DALLA STRADA

Morte in rogo: due indagati per omicidio

Identificati grazie a testimoni e immagini telecamere

Ci sono due indagati per il rogo del camper in cui sono morte tre sorelle il 10 maggio scorso nel parcheggio di un centro commerciale a Centocelle, quartiere di Roma. Si tratta di due

uomini, anche loro di origine rom come le vittime, da oggi iscritti nel registro degli indagati con l'accusa di omicidio plurimo, tentato omicidio e porto di oggetti incendiari. La pista seguita da inquirenti ed investigatori è quella di una vendetta. Sono stati identificati grazie ad alcune testimonianze e le immagini delle telecamere di sicurezza.

Fonte della notizia:

http://www.ansa.it/lazio/notizie/2017/05/29/morte-in-rogo-due-indagati-per-omicidio_aed22336-266e-4c7a-ac9a-b3829393dd73.html

IL CASO

«Se esci di galera ti ammazziamo» Sul web minacce al pirata della strada

La pagina Facebook si riempie di insulti. Ma i due kosovari negano: «Nessuna gara»

SAN DONA' DI PIAVE (VENEZIA) 29.05.2017 - «Ti conviene stare in galera, se metti piede fuori ci pensiamo noi a sistemarti per la festa». E ancora: «Assassino», «Ti ammazziamo ». A seguire: «Sotto a un camion devi finire». L'11 maggio Kajtaz Kukiqi, su Facebook scriveva: «Prendi la vita come viene, perché una cosa è certa: non sarà mai come vuoi tu». Sotto la frase scritta dal giovane kosovaro che giovedì sera, durante una (presunta) gara clandestina a San Donà, ha invaso la corsia opposta provocando un incidente costato la vita a un 53enne, fino a venerdì non c'erano commenti.

Sabato il profilo si è riempito di insulti e minacce di morte. Kukiqi, 20 anni, è in carcere insieme a Edmon Balaj, connazionale di 26 anni, con il quale secondo il carabinieri stava gareggiando. L'unico a difenderli è Edon Balaj, il fratello di Edmon, che, contattato dal Corriere del Veneto, assicura: «Faccio le mie più sentite condoglianze ai parenti del signore che ha perso la vita nell'incidente. Anche le nostre famiglie stanno soffrendo per ciò che è accaduto». Nessuno di loro, però, finora ha contattato i familiari della vittima, Giuliano Babbo, operaio di Eraclea che quella sera, intorno alle 22.30, stava tornando a casa.

Loro chiedono giustizia. «Non vogliamo vendetta – dicono -. Lo Stato ci aiuti e faccia in modo che episodi come questo non accadano più». Babbo aveva appena finito il turno in una fabbrica di Salgareda e, mentre percorreva via Mario del Monaco a San Donà di Piave al volante della sua Fiesta, si è ritrovato davanti un'Audi A3. Al volante della berlina c'era Kukiqi, di Cessalto, senza patente, che non è riuscito a evitare l'impatto. Miracolosamente illeso, il kosovaro è uscito da quel che restava della sua auto e ha raggiunto l'ospedale di Trieste, dove è stato rintracciato dai carabinieri di San Donà. Quell'auto non era sua. O, meglio, era intestata a un'anziana padovana che sarebbe una prestanome «involontaria».

«Non sapevo di avere una macchina intestata», ha detto agli investigatori che, comunque, stanno continuando con le verifiche. Kukiqi e Balaj (quest'ultimo guidava un'Alfa) secondo gli investigatori stavano facendo una gara a folle velocità ma loro, che sono in carcere a Venezia in attesa dell'udienza di convalida prevista per lunedì, si difendono. «Non stavamo gareggiando», hanno detto al loro avvocato, Alessandra Nava. Sono accusati di omicidio stradale, omissione di soccorso e divieto di gareggiare in velocità. «Sono dispiaciuti», assicura Nava. Kukiqi avrebbe riferito che il cugino Balaj non era con lui e che lo avrebbe raggiunto solo per accompagnarlo all'ospedale. Ma le indagini rivelano il contrario. Una nuova testimone sabato si è presentata in caserma. «Ho visto le due auto sfrecciare sulla stessa corsia una al fianco dell'altra, e una invadeva parzialmente la corsia opposta – ha detto ai carabinieri -. Mi sono dovuta scansare per evitarli». I carabinieri, coordinati dal pm Carlotta Franceschetti, stanno aspettando l'esito degli esami tossicologici. I ragazzi sono risultati entrambi negativi all'alcol, ma serve ancora del tempo per sapere se avevano assunto droghe. Sabato intanto, il pm ha concesso il nullaosta per il funerale che non è ancora stato fissato, ma potrebbe essere celebrato mercoledì a Eraclea.

Fonte della notizia:

<http://corrieredelveneto.corriere.it/veneto/notizie/cronaca/2017/29-maggio-2017/se-esci-galera-ti-ammazziamo-web-minacce-pirata-strada-2401627685958.shtml>

Bari, il carro attrezzi è d'oro Costa cinque volte la multa

150 euro per una rimozione: la Prefettura ne prevede la metà. Le 7 ditte lavorano col Comune da anni senza gara: in altre città si paga meno.

NICOLA PEPE

Nella notte tra sabato e domenica, tra corso Vittorio Emanuele e il lungomare sono state agganciate dal carro attrezzi 21 auto e tre moto parcheggiate in divieto di sosta, o meglio in quei tratti interessati dal percorso della «Race for the cure». Una fatale e costosa distrazione (i cartelli erano stati posizionati tre giorni prima e i vigili hanno presidiato la zona per scongiurare qualche sosta) visto che oltre alla multa (meno di 30 euro se pagata in 5 giorni), i malcapitati hanno dovuto sborsare una somma di 150 euro per ritirare l'auto. Si tratta di un vero e proprio salasso visto che la cifra è cinque volte superiore l'importo della multa. Una somma da capogiro che non avrebbe eguali in Puglia e altre parti d'Italia, dove le tariffe sono più contenute. Bari, infatti, è una delle poche realtà dove il servizio di rimozione con carro attrezzi da parte di sette società «di fiducia» del Comune è regolamentato da un criterio a rotazione, senza che vi sia stata una gara o una delibera del Comune che fissa le tariffe previste da un decreto ministeriale del 1998. L'ulteriore paradosso sta nel fatto che proprio in questi giorni la Prefettura ha pubblicato un bando di gara per lo stesso servizio con la sola differenza che, al posto del divieto di sosta, la rimozione è legata al sequestro o al fermo del mezzo. L'attività, insomma, è identica ma le cifre previste da riconoscere alle ditte sono più basse (*come si ricava dallo stralcio del bando che pubblichiamo qui in basso*).

TABELLA A

Veicoli di massa complessiva fino a 1,5 tonnellate: orario diurno 06.00 – 22.00; orario notturno 22.00 – 06.00; festivo 00.01 – 24.00. Diritto di chiamata € 11,61 diurno; € 15,08 notturno o festivo. Operazioni connesse al carico ed allo scarico del veicolo € 17,40 diurno; € 22,62 notturno o festivo. Indennità chilometrica (dal luogo di stazionamento del veicolo adibito al recupero al luogo di intervento e, quindi, al luogo di deposito) € 2,50 diurno; € 3,25 notturno o festivo.
Tariffa massima giornaliera per la custodia € 3,00.

Applicando tale criterio prefettizio al Comune di Bari, gli automobilisti che ieri si sono ritrovati l'auto agganciata, avrebbero dovuto pagare 70 euro in caso di mezzo di media cilindrata e, poco meno di 100 euro, per una vettura più «grossa». Meno della metà: nulla a che vedere con i 120 o 150 euro pagati ieri mattina. Ci chiediamo: premesso che i costi di tale servizio sono comunque disciplinati da una norma, e visto che il Codice della strada lo prevede, perchè il Comune di Bari non fissa delle regole chiare, possibilmente attraverso una gara pubblica magari partendo da subito dalle tariffe della prefettura? Un po' di trasparenza, e perchè no, concorrenza tra le stesse aziende, non guasterebbe soprattutto se evita un ingiusto danno ai cittadini «distratti».

Fonte della notizia:

<http://www.lagazzettadelmezzogiorno.it/news/home/894903/bari-il-carro-attrezzi-e-d-oro-costa-cinque-volte-la-multa.html>

SCRIVONO DI NOI

Rovato, camionista cerca di violentare una donna che fa l'autostop

La giovane è riuscita a liberarsi ed è stata aiutata dalla polizia stradale che ha arrestato l'uomo

Rovato (Brescia), 29 maggio 2017 - Brutta avventura per una ragazza serba di 23 anni che ha rischiato di essere violentata da un camionista romeno a cui ha chiesto un passaggio per tornare a casa. La giovane ha incontrato l'uomo in Piemonte. Il romeno ha accettato di buon grado di trasportarla, dimostrando inizialmente di essere estremamente gentile: offrendole addirittura di riposarsi su una brandina all'interno dell'abitacolo del suo autoarticolato. Una volta arrivati tra le province di Brescia e Bergamo, però, l'uomo ha svegliato la ragazza e le ha fatto delle proposte di tipo sessuale. Lei ha immediatamente detto no. L'uomo ha fermato il mezzo pesante più volte, provando ogni volta ad avere un approccio con la sua vittima. A un certo punto ha imboccato la Brebemi nel tratto Rovato-Chiari, spegnendo il motore al km 4. Lì ha chiuso le portiere del suo mezzo e ha cercato di violentare la serba. La ragazza, che ha seguito dei corsi di autodifesa, è riuscita a liberarsi. I passanti l'hanno aiutata chiamando il 112, che ha inviato sul posto la polizia stradale di Chiari, giunta con due pattuglie. Il suo aguzzino è stato arrestato con l'accusa di tentata violenza sessuale.

Fonte della notizia:

<http://www.ilgiorno.it/brescia/cronaca/rovato-camionista-1.3159064>

Falsi documenti ad Alba, 4 arresti

29.05.2017 - Blitz all'alba da parte dei Carabinieri della Compagnia di Alba che, con un dispiegamento di circa 20 carabinieri, hanno identificato 80 cittadini macedoni che si trovavano nei punti di raccolta dedicati in città. 56 di questi sono stati accompagnati in caserma per ulteriori accertamenti circa la veridicità delle carte d'identità e dei passaporti in loro possesso. Il servizio è stato finalizzato al contrasto al fenomeno dell'immigrazione clandestina, al suo favoreggiamento e soprattutto nell'ambito del rafforzamento dei servizi di sicurezza e controlli antiterrorismo disposti a livello nazionale. I militari del Nucleo Radiomobile e della Stazione Carabinieri di Cortemilia, in collaborazione con il servizio di cooperazione internazionale austriaco e rumeno hanno accertato la falsità di quattro documenti validi per l'espatrio di nazionalità bulgara in possesso di cittadini macedoni. Per due donne e due uomini è scattato quindi l'arresto in flagranza di reato per possesso di documenti falsi, ricettazione e in base al Testo Unico sull'immigrazione permanenza illegale sul territorio nazionale. Inoltre, un quinto cittadino macedone è stato espulso dall'Italia per non aver regolarizzato la propria posizione.

Fonte della notizia:

<http://www.quotidianopiemontese.it/2017/05/29/falsi-documenti-ad-alba-4-arresti/#>

Vigevano, quei finti camion frigorifero per trasportare il carburante Rubato e rivenduto nei Paesi dove è più forte la presenza della mafia russa. Il carburante veniva trasportato su camion camuffati con celle frigorifere

di STEFANO ZANETTE

Vigevano (Pavia), 29 maggio 2017 - Rivenduto all'estero, nei Paesi dove è più forte la presenza della mafia russa. Trasportato su camion camuffati con celle frigorifere, con false documentazioni di olio made in Italy e vino dell'Oltrepò pavese. Il carburante che la banda lettone, sgominata dall'operazione "Enigma" dei carabinieri, rubava dagli oleodotti tra le province di Pavia, Milano, Piacenza e Alessandria, pare che finisse in gran parte all'estero. Dalla Procura di Pavia, proprio sulla destinazione degli idrocarburi rubati, c'è massimo riserbo, perché le indagini sono ancora in corso e in particolare su questi aspetti non si escludono ulteriori sviluppi. L'ipotesi investigativa sarebbe però quella di una destinazione estera, se non proprio per tutto comunque per buona parte del carburante. Quantitativi stimati nell'ordine delle decine di milioni di litri nei 2 anni in cui l'organizzazione criminale avrebbe operato. Alcuni componenti della banda lettone hanno precedenti specifici in altri Paesi, ad esempio Slovenia, dove pare operassero con le medesime modalità. Un'elevatissima specializzazione, acquisita nel settore petrolifero, che consentiva di posare tubature abusive e convogliare nei siti di stoccaggio (7 quelli scoperti dai carabinieri tra le province di Pavia, Piacenza e Alessandria) gli idrocarburi sottratti dagli oleodotti di Eni, Sarpom e Sigemi. Oltre al furto, c'è la ricettazione tra le finalità dell'associazione per delinquere contestata nelle ordinanze di custodia (14 gli arrestati). Tra il materiale sequestrato (i carabinieri della Compagnia di Vigevano stimano in 6 mesi il lavoro per catalogare tutto) anche 2 camion con finte celle frigorifere. I mezzi sarebbero serviti per il trasporto degli idrocarburi. Con documentazioni false per il trasporto di olio e vino, in realtà nelle cisterne c'era il carburante rubato. Destinazioni principali le repubbliche baltiche, non solo la Lettonia (Paese d'origine di quasi tutti i componenti la gang) ma anche la Lituania. E poi la Polonia e la Russia. In quantitativi che avrebbero rifornito gli interi parchi mezzi di grosse compagnie di trasporto internazionale. Un giro da milioni di euro che in quelle zone poteva essere gestito solo in collegamento con la mafia russa.

Fonte della notizia:

<http://www.ilgiorno.it/pavia/cronaca/gang-furti-carburante-1.3156401>

Guida senza patente un motorino rubato: denunciato per ricettazione

di Claudio Vimercati

Savona 29.05.2017 - Senza patente e alla guida di un motorino rubato: un uomo di 46 anni, abitante a Savona, è stato denunciato dalla polizia con le accuse di ricettazione e guida senza patente. È successo questa notte intorno alle 3. Gli agenti della volante erano impegnati in un controllo in corso Vittorio Veneto nel quartiere delle Fornaci, quando hanno visto due persone

in sella a un motorino e hanno intimato loro l'alt. Poi la scoperta: il ciclomotore era stato rubato un anno fa. Da qui l'accusa di ricettazione. Quanto alla patente, l'uomo non poteva guidare il motorino, perchè il documento gli era stato revocato.

Fonte della notizia:

http://www.ilsecoloxix.it/p/savona/2017/05/29/ASBy6xdH-motorino_denunciato_ricettazione.shtml

Camionista ubriaco sull'autostrada A4, ritirati patente e mezzo Cinquant'anni, era diretto a Lione: fermato dalla polizia a Carisio

Carisio 28.05.2017 - Un camionista francese di origine tunisina di 50 anni è stato fermato a bordo del suo autoarticolato dalla polizia stradale di Novara Est sull'autostrada A4 Torino-Milano. L'uomo, controllato all'altezza di Carisio, aveva un tasso alcolemico quattro superiore al limite consentito. Stando alla prima ricostruzione, era diretto a Lione via Torino e il Frejus: i poliziotti gli hanno ritirato la patente e il mezzo.

Fonte della notizia:

<http://www.lastampa.it/2017/05/28/edizioni/vercelli/camionista-ubriaco-sullautostrada-a-ritirati-patente-e-mezzo-HYhIrdGGzXSZEy7shsoYpK/pagina.html>

SALVATAGGI

Minaccia di buttarsi dal viadotto, salvato dagli angeli della polizia stradale Artigiano soffocato dalla crisi economica, ma gli agenti lo hanno riportato sano e salvo alla sua famiglia

Pistoia, 29 maggio 2017 - Un quarantenne ha tentato il suicidio ma, dopo aver scavalcato la recinzione di un ponte sulla Firenze-Mare è stato salvato da una pattuglia della Stradale di Pistoia. Domenica un automobilista aveva lanciato l'allarme: "Correte! Sul ponte di Agliana c'è uno che si vuole buttare giù". Dalla centrale operativa della Polstrada sono stati allertati tutti gli equipaggi che, in quella zona, stavano attuando il dispositivo a reticolo, ideato per neutralizzare sia gli automobilisti indisciplinati che i furfanti. Un equipaggio della Sottosezione di Montecatini Terme si trovava nei paraggi. I poliziotti, pur avendo già finito il turno di lavoro, anziché rientrare in caserma non ci hanno pensato due volte. Erano distanti appena quattro chilometri, una manciata di minuti in auto, che andavano percorsi a tutta birra sull'A/11 perché, se c'è da salvare una vita, non si può perdere un solo istante. Appena giunti sul posto, uno degli agenti ha segnalato il pericolo ai veicoli che sopraggiungevano, in modo da non far impegnare la corsia di marcia, su cui minacciava di buttarsi l'uomo. L'altro poliziotto si è portato sotto il ponte, per farlo desistere dal folle gesto, ma lui non ne voleva sapere, perché con il suo lavoro di artigiano non riusciva più a mantenere la famiglia. Si dava da fare ma non veniva pagato e, allora, ha pensato che finendo sotto un tir i familiari avrebbero intascato i soldi dell'assicurazione. Ma è stato fortunato: il poliziotto con cui ha iniziato a parlare è un istruttore di tecniche operative e conosce quale deve essere l'approccio in quei frangenti. Infatti, dopo avere conquistato la fiducia dell'aspirante suicida, lo ha rassicurato. Poi, con un balzo felino, è piombato sul terrapieno di appoggio del pilone del ponte, afferrando l'uomo, per poi abbracciarlo e affidarlo, sano e salvo, alla moglie e al fratello, chiamati sul posto dalla Polstrada. Lui è stato poi condotto in ospedale per una visita di controllo dai suoi familiari, ben felici per la tragedia sventata.

Fonte della notizia:

<http://www.lanazione.it/pistoia/cronaca/minaccia-suicidio-salvato-1.3158298>

NO COMMENT...

Deriso in caserma da cc, video in rete Scatta indagine interna, verso azioni disciplinari

29.05.2017 - Un uomo sui 35 anni, apparentemente ubriaco e con problemi di deambulazione, che, davanti ad alcuni carabinieri in una caserma, mostra passi di danza mentre i presenti ridono. E' il contenuto del video, poco meno di un minuto, che in questi giorni sta spopolando sul web e sui telefonini di molti cittadini di San Vito (Cagliari) e che ha fatto scattare un'indagine interna del Comando provinciale dei carabinieri di Cagliari. Il video è stato

pubblicato il 26 maggio su una pagina Facebook con il titolo "Caserma dei carabinieri di San Vito, Cagliari", con sottotitolo "Rischiano la vita per 1000 euro al mese cit." e ha già raggiunto quasi 300mila visualizzazioni, 900 condivisioni e quasi altrettanti commenti, non teneri nei confronti dei militari. Nel filmato non ci sono scene di violenza o azioni contro il giovane, solo risate quando rischia di cadere. Adesso per i carabinieri coinvolti potrebbero scattare sanzioni.

Fonte della notizia:

http://www.ansa.it/sito/notizie/cronaca/2017/05/28/deriso-in-caserma-da-cc-video-in-rete_965bd10d-a16e-40db-a72b-2d0494e75cd0.html

PIRATERIA STRADALE

Ubricato alla guida, travolge la moto e fugge: preso il pirata della strada

VALLI DEL PASUBIO 29.05.2017 - Travolge una moto sulla via provinciale, il centauro rovina a terra ma l'automobilista tira dritto: preso il pirata. Alle 19'20 circa di ieri 28 maggio, una pattuglia del Consorzio Polizia Locale Alto Vicentino di Schio è intervenuta a Valli del Pasubio in via Tratta per il rilievo di un sinistro stradale con feriti. In particolare un motociclo Bmw condotto da 54enne di Valli del Pasubio stava percorrendo la via con direzione Valli del Pasubio centro. Giunto in prossimità di una curva, il motociclista ha visto una Ford Fiesta, proveniente dal senso opposto di marcia, invadere la propria corsia di marcia. Inevitabile l'urto tra i due mezzi. Ad avere la peggio il motociclista che ha concluso la propria corsa contro il guard-rail presente alla propria destra e riportando contusioni per oltre 30 gg di prognosi, mentre il conducente della Ford si è allontanato senza prestare soccorso. Grazie alla conoscenza del territorio e alla presenza di un testimone, gli agenti sono riusciti a risalire alla targa del mezzo ed al rispettivo conducente, un 45enne del luogo. Messo alle strette grazie alle prove inconfutabili rinvenute sul luogo del sinistro stradale, l'uomo ha ammesso le proprie responsabilità. L'uomo è anche stato sottoposto ad alcoltest: nel sangue aveva un tasso alcolemico di quasi 4 volte superiore a quello consentito. L'automobilista è stato così deferito alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Vicenza per guida in stato d'ebbrezza alcolica, fuga e omissione di soccorso: la patente di guida immediatamente ritirata e l'auto sottoposta a sequestro ai fini della confisca.

Fonte della notizia:

http://www.ilgazzettino.it/vicenza_bassano/travolge_moto_scappa_caccia_pirata_strada_vicenza-2470111.html

Ciclista investito, il conducente dell'auto pirata chiama in caserma: denunciato

L'uomo era fuggito dopo aver investito un ciclista. Ieri pomeriggio ha chiamato in caserma. Ora è stato denunciato per omissione di soccorso

SENIGALLIA 29.05.2017 - E' stato denunciato per omissione di soccorso, l'automobilista, che a bordo di una Mercedes Classe A, aveva investito un ciclista per poi fuggire a tutta velocità. Il conducente, un ragazzo di 23 anni, ha chiamato nel tardo pomeriggio di ieri in caserma, raccontando la sua versione dei fatti. Ad incastrarlo erano state alcune telecamere di sorveglianza, che avevano ripreso la sua auto allontanarsi in direzione Rotonda. Per lui scattato anche il ritiro della patente. Il ciclista invece si trova ancora in ospedale, dove i medici non hanno ancora sciolto la prognosi. Per fortuna però non sarebbe in pericolo di vita.

Fonte della notizia:

<http://www.anconatoday.it/cronaca/senigallia-auto-pirata-denuncia-caserma-carabinieri.html>

Travolge un 42enne durante la movida e scappa. Poi si pente e si costituisce. Denunciato un 23enne

28.05.2017 - Travolge un pedone durante la movida e si dà alla fuga. Nel pomeriggio però il pirata della strada si pente e si costituisce. L'incidente si è verificato intorno alle 2,45 in via Ugo Bassi, una traversa del lungomare Alighieri, fulcro della movida estiva del fine settimana. Il conducente del suv, una Mercedes classe A nera con a bordo più persone, dopo aver travolto l'uomo, un 42enne di Senigallia, è scappato senza prestare soccorso. I passanti hanno subito chiamato il 118 che ha trasportato il ferito in ospedale. Il 42enne, in prognosi riservata, non sarebbe in pericolo di vita, ma ha riportato varie ferite. Sul posto sono intervenuti anche i

Carabinieri del nucleo Radiomobile di Senigallia che hanno attivato le ricerche del fuggitivo, che è stato in seguito identificato. E' stato lui stesso, nel pomeriggio di domenica, a chiamare in caserma. L'investitore è un 23enne di Senigallia che è stato denunciato per lesioni personali stradali gravi, fuga del conducente e omissione di soccorso. La patente gli è stata ritirata.

Fonte della notizia:

<http://www.viveresenigallia.it/2017/05/29/travolge-un-42enne-durante-la-movida-e-scappa-poi-si-pente-e-si-costituisce-denunciato-un-23enne/640521/>

VIOLENZA STRADALE

Sassate e morsi dopo l'incidente poi usa l'auto per uccidere

Rissa a San Cataldo: l'uomo ha reagito a un tamponamento in cui era stato coinvolto un familiare. Ha scatenato il finimondo

29.05.2017 - Ha scagliato massi, ha sferrato pugni e non ha esitato ad aggredire a morsi per reagire a un banale incidente stradale che aveva coinvolto un suo familiare. Teatro della rocambolesca vicenda, che ha portato all'arresto di un uomo (di cui non sono state fornite le generalità per tutela dei minori coinvolti nella vicenda), San Cataldo di Lecce. Intorno alle 18.30 di domenica, alla sala operativa della Questura sono giunte diverse telefonate che segnalavano una violenta lite tra automobilisti: giunti sul posto, gli agenti si rendevano conto del comportamento violento di un uomo che, in evidente stato di agitazione, aggrediva chiunque, persino i poliziotti che cercavano di bloccarlo. A questo punto, l'uomo si metteva alla guida di un'auto coinvolta nell'incidente e cercava di fuggire andando a scontrarsi più volte contro il guard rail e tentando di investire chiunque si mettesse davanti a lui. Non contento di quanto stesse facendo, scagliava massi anche contro alcune presente. Nonostante questo, i poliziotti riuscivano a bloccarlo e arrestarlo. Alla fine si riusciva a venire a capo dell'intera vicenda e cioè che la reazione dell'uomo era scaturita, appunto, da un tamponamento avvenuto poco prima e che aveva visto coinvolta una familiare dell'aggressore. Ricevuta la notizia, l'uomo si era posto alla guida della sua auto andando a sbattere più volte contro il guard rail: ora deve rispondere di tentato omicidio, furto aggravato, atti persecutori, minacce gravi e lesioni, resistenza oltraggio e violenza a Pubblico Ufficiale. E' stato accompagnato in carcere.

Fonte della notizia:

<http://www.lagazzettadelmezzogiorno.it/news/home/894990/sassate-e-morsi-dopo-l-incidente-poi-usa-l-auto-per-uccidere.html>

INCIDENTI STRADALI

Incidente a Formia, scontro tra scooter e auto: muore una ragazza di 21 anni

Il violento impatto nella tarda serata di domenica lungo la variante Appia. La vittima era alla guida del suo motorino quando è finita contro una vettura che viaggiava nell'opposta direzione di marcia. Inutili i soccorsi

29.05.2017 - Ancora sangue sulle strade della provincia pontina. Nella tarda serata di ieri, domenica 28 maggio, si è verificato un altro incidente, questa volta a Formia, sulla Variante Appia. A perdere la vita una ragazza di appena 21 anni, che era alla guida del suo motorino quando si è scontrata frontalmente con un'auto che viaggiava nell'opposta direzione di marcia. L'impatto è stato particolarmente violento e per la giovane non c'è stato nulla da fare, inutili i soccorsi del 118. Sul posto, per i rilievi, i carabinieri di Formia. Un altro incidente mortale si era verificato sabato mattina e la vittima era sempre una ragazza giovanissima, Anna L'Amante, originaria di Fondi, 22enne, che era alla guida della sua auto ed è uscita fuori strada finendo contro un albero e ribaltandosi. La ragazza era morta poche ore dopo l'incidente, mentre era in ospedale.

Fonte della notizia:

<http://www.latinatoday.it/cronaca/incidente-stradale/variante-appia-formia-muore-ragazza.html>

Tamponamento sull'A24: muore una donna, ferito un uomo

29.05.2017 - Una donna è morta e un uomo è rimasto ferito in un tamponamento sull'A24 direzione L'Aquila tra Vicovaro e Mandela. Sul posto è intervenuta alle 16.40 circa una squadra dei Vigili del Fuoco. Secondo quanto riferito dai soccorritori il tratto di autostrada è chiuso in direzione L'Aquila.

Fonte della notizia:

http://www.ilmessaggero.it/roma/cronaca/tamponamento_a24_donna_morta_ferito_uomo-2470585.html

Con l'auto contro un platano, muore a 61 anni Incidente all'alba in via Pomposa, a Villanova di Denore

Ferrara, 29 maggio 2017 - Ancora sangue sulle strade ferraresi. Intorno alle 6 di questa mattina un uomo di 61 anni residente a Tresigallo ha perso il controllo della sua auto e si è schiantato contro un platano. L'incidente è avvenuto in via Pomposa, all'altezza di Villanova di Denore. Per lui non c'è stato nulla da fare. Sul posto i carabinieri, i vigili del fuoco e il 118.

Fonte della notizia:

<http://www.ilrestodelcarlino.it/ferrara/cronaca/incidente-mortale-villanova-pomposa-1.3157643>

Incidente stradale a Pistoia, muore donna Scontro tra due auto, forse vittima ha avuto malore alla guida

PISTOIA, 29 MAG - Una donna di 48 anni è morta in seguito a un incidente stradale avvenuto intorno alle 9 sulla tangenziale di Pistoia. La vittima, residente a Casalguidi, era alla guida di una Opel Corsa che dopo aver sbandato è finita prima contro il new jersey centrale e poi, dopo aver invaso la corsia opposta, si è scontrata frontalmente con una Renault Kangoo, condotta da un uomo che ha riportato una contusione a una gamba. Dai primi accertamenti non è escluso che la 48enne possa aver avuto un malore alla guida, perdendo così il controllo dell'auto che dopo aver urtato il new jersey ha scarrociato contro la barriera per qualche decina di metri finendo sulla corsia opposta quando lo spartitraffico si è interrotto. Le condizioni della donna sono apparse subito gravi: trasportata all'ospedale San Jacopo di Pistoia è deceduta poco dopo. Il traffico sulla tangenziale è rimasto fermo per circa un'ora. Sul posto intervenuti i carabinieri. La procura di Pistoia ha disposto la restituzione della salma ai familiari.

Fonte della notizia:

http://www.ansa.it/toscana/notizie/2017/05/29/incidente-stradale-a-pistoiamuore-donna_b9c39fa3-cdae-43bd-b733-07e5c912db89.html

Vola con l'auto nel torrente. Soccorso, muore a 35 anni Ardenno, grave incidente all'imbocco della Val Masino: vittima Marc Franchi di SUSANNA ZAMBON

Ardenno (Sondrio), 29 maggio 2017 - Una bella domenica di sole e temperature ormai estive, ma purtroppo tempestata di incidenti, due decisamente gravi, in provincia di Sondrio. Gravissimo incidente stradale nella mattinata lungo la strada provinciale 9 nel territorio comunale di Ardenno. Tutto è accaduto attorno alle 10.30: un uomo di 35 anni alla guida di una monovolume con targa svizzera, nell'affrontare un tornante in direzione Val Masino, ha perso il controllo della vettura, che è volata per decine di metri e finita nel greto del sottostante torrente Masino. Un volo terribile, il conducente, Marc Franchi, classe 1981, residenza a Menaggio (Como), è rimasto incastrato nell'auto privo di conoscenza. Subito la macchina dei soccorsi si è messa in moto e in pochi minuti sul posto sono intervenuti Vigili del fuoco, carabinieri, soccorritori del 118 e volontari del Soccorso Alpino. Il 35enne è stato liberato dalle lamiere dell'auto e portato a riva, per poi essere affidato alle cure dei paramedici che lo hanno elitrasmportato all'ospedale di Varese. Le sue condizioni da subito molto gravi sono peggiorate in serata: non ha mai ripreso conoscenza durante le operazioni di soccorso ed è stato ricoverato in prognosi riservata nel reparto di Rianimazione, dove è spirato. L'uomo non ha, quindi, nemmeno potuto dire ai soccorritori se con lui ci fossero altre persone nell'auto, così i volontari del Soccorso Alpino sono stati impegnati a lungo per sondare il corso d'acqua e

accertare che non ci fossero altre persone coinvolte nell'incidente. Dopo un'attenta verifica e bonifica del torrente è stato escluso che ci fossero passeggeri sull'auto. Sempre sul fronte della cronaca, brutto incidente pochi minuti prima delle 14.30 a Piuro, lungo la strada per Aurogo. Una moto con in sella due persone, un uomo e una donna, si è scontrata con un'auto. Ad avere la peggio la donna, seduta dietro sulla due ruote, che ha riportato gravi lesioni ad una gamba. La 28enne morbegnese è stata trasportata in ospedale, le sue condizioni sono serie ma non sarebbe in pericolo di vita. Sul posto l'eliambulanza decollata dalla base di Brescia, i carabinieri e i Vigili del fuoco.

Fonte della notizia:

<http://www.ilgiorno.it/sondrio/cronaca/verbenno-incidente-morto-1.3156056>

Motociclista muore in uno schianto a San Martino in Rio

L'incidente intorno alle 22.30 sulla strada per Correggio: per il giovane fatale lo scontro con una vettura

Reggio Emilia, 29 maggio 2017 - Un giovane motociclista ha perso la vita intorno alle 22.30 scontrandosi con un'auto, una Lancia Ypsilon, sulla via per Correggio a San Martino in Rio. Il centauro, che ha urtato la parte posteriore della vettura finita poi in parte nel fosso a bordo strada, è stato sbalzato sull'asfalto ed è deceduto poco dopo. La moto è finita ad alcune decine di metri di distanza dopo il tremendo impatto. Sono intervenuti il 118 e la polizia stradale.

Fonte della notizia:

<http://www.ilrestodelcarlino.it/reggio-emilia/cronaca/motociclista-morto-martino-rio-1.3157617>

Schianto a Croara, centauro 29enne muore in ospedale

29.05.2017 - Ancora un grave incidente sulle strade piacentine, in un triste bollettino che con l'arrivo della bella stagione si sta facendo sempre più preoccupante. Un giovane di 29 anni Antonio Trotta è deceduto nella serata di domenica all'ospedale di Parma a causa delle gravi ferite riportate nell'incidente avvenuto nel pomeriggio. E' accaduto lungo la provinciale 40 tra Rivalta a Statto, in un tratto rettilineo all'altezza della località Croara (Piacenza), nei pressi dell'ingresso del golf club. Il centauro, di 29 anni, per cause in corso di accertamento si è scontrato con una Opel che pare provenisse dalla direzione opposta: l'impatto è stato violentissimo e l'uomo è stato sbalzato dalla due ruote finendo a terra dopo un volo di alcuni metri. Sul posto per soccorrerlo sono intervenuti i volontari della Pubblica Sant'Agata insieme al 118 e ai vigili del fuoco; allertata anche l'eliambulanza, che dopo le prime cure ha trasferito lo sfortunato centauro all'ospedale Maggiore di Parma dove poche ore dopo è deceduto.

Fonte della notizia:

http://www.piacenzasera.it/provincia/schianto-croara-giovane-centauro-grave-parma.jsp?url?id_prodotto=79509&IdC=1132&IdS=1132&tipo_padre=0&tipo_cliccato=0

Drammatico incidente stradale in provincia di Cosenza

Scontro tra un'auto e uno scooter, un giovane è in coma

MIRTO CROSIA 29.05.2017 - È in coma da domenica sera S. A., 18 anni ancora da compiere e originario di Mirto Crosia. Il ragazzo è rimasto coinvolto in un incidente stradale, mentre viaggiava con un amico su uno scooter che, per cause in via d'accertamento, si è scontrato con un'auto. Per l'impatto è sbalzato dal sellino della moto, cadendo a terra. Le sue condizioni sono apparse subito molto gravi. Il ragazzo è stato trasferito all'ospedale di Rossano, in ambulanza, perché dopo le 19 - l'incidente si è verificato intorno alle 19 e 30 - l'elisoccorso in Calabria non può volare. Al "Giannettasio" è stato sottoposto ad una Tac e i sanitari, rilevato il danno cerebrale, hanno disposto il trasferimento a Cosenza, per l'intervento. I medici dell'Annunziata, dove il ragazzo sarebbe arrivato intorno alle 22, lo hanno giudicato però non operabile a causa dell'estensione dell'edema cerebrale. Il ragazzo è in rianimazione, l'edema si è in parte assorbito, ma è ancora in coma. I familiari non riescono a darsi pace. «È inaccettabile che in Calabria l'elisoccorso non possa ancora garantire il servizio notturno e che sia necessario impiegare oltre due ore per arrivare in un ospedale attrezzato», dicono al telefono. Le indagini per accertare la dinamica dell'incidente sono condotte dai carabinieri di Mirto, che hanno

sequestrato i due sottoposti e disposto per i conducenti i test alcol e droga. La famiglia del ragazzo è assistita dall'avvocato Francesco Siciliano del foro di Cosenza.

Fonte della notizia:

<http://www.quotidianodelsud.it/calabria/cronache/cronaca/2017/05/29/drammatico-incidente-stradale-provincia-cosenza-scontro-unauto>

Roma, auto passa col rosso e travolge 8 pedoni

29.05.2017 - Dramma in via dei Colli Portuensi, a Roma: una donna ha avuto un malore al volante, è passata con il rosso e ha travolto otto persone.

Fonte della notizia:

http://www.ilmessaggero.it/roma/cronaca/roma_auto_travolge_8_pedoni-2470694.html